PARASSITI d'ITALIA
Una rete al servizio del SSN
Animali + Esseri umani = una sola salute
ROMA 20-21 ottobre 2011

SOIPA
Società Italiana di Parassitologia



Toxoplasmosi negli animali fonte alimentare per l'uomo

Prof. ssa Daniela Piergili Fioretti

Dipartimento di Scienze Biopatologiche ed Igiene delle Produzioni Animali e Alimentari, Sezione di Parassitologia

Facoltà di Medicina Veterinaria di Perugia

LA TOXOPLASMOSI RIVESTE UN RUOLO IMPORTANTE IN CAMPO ANIMALE

CAUSA DI MALATTIA

FONTE DI INFEZIONE ALIMENTARE PER L'UOMO





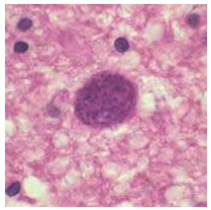


FONTI DI INFEZIONE ANIMALE

Carnivori/Onnivori

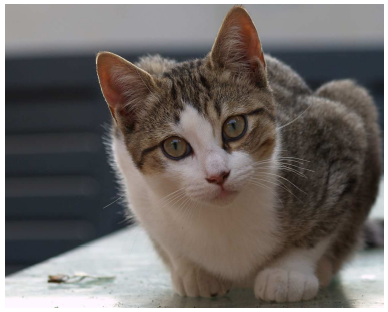
-Consumo di carni o carcasse di

altri animali parassitati









Erbivori











-Contaminazione dei pascoli (importante ruolo del gatto nella dispersione delle oocisti)

-Contaminazione acqua di abbeverata

-Passaggio transplacentare

L’infezione toxoplasmica come causa di malattia riveste particolare importanza con conseguenti perdite economiche

0vi-caprini → **ABORTO**





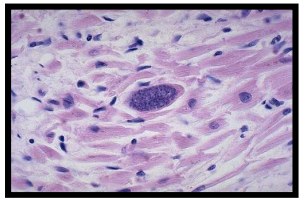
Le percentuali di aborti ovini attribuiti a Toxoplasma non sono disponibili nel nostro Paese, ma altrove si parla del 30% (Inghilterra), 10- 17% (USA).

In Uruguay le perdite legate alla toxoplasmosi negli ovini in gravidanza possono variare dall’1,4 al 3,9% del numero totale di pecore esaminate con un danno compreso fra 1,4 e 4,7 milioni di dollari (Freyre et al., 1999).

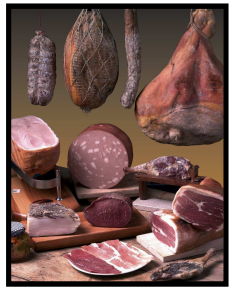
FONTI DI INFEZIONE ALIMENTARE PER L'UOMO

Carni crude o poco cotte



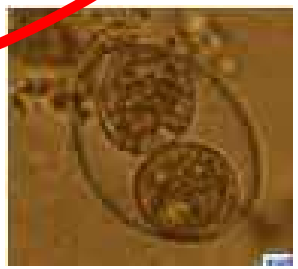


Prodotti di trasformazione



Fonti alimentari di origine vegetale





Toxoplasmosi

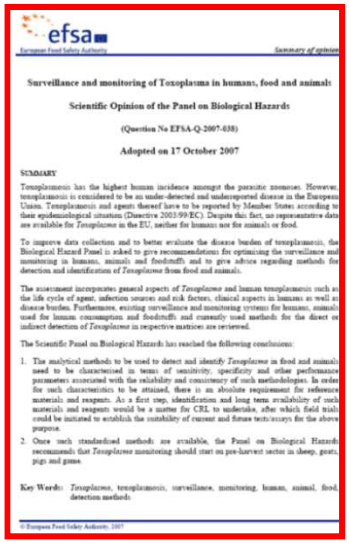
"Foodborne zoonosis"

Negli USA la toxoplasmosi è la 3ª causa di morte tra le malattie alimentari

Nell'Unione Europea è considerata la zoonosi a trasmissione alimentare a più alto impatto sulla salute pubblica in termini di DALY (Disability Adjusted Life Year) (Havelaar et al., 2007)

***Toxoplasma gondii* Infection in the United States: Seroprevalence and Risk Factors**

Jeffrey L. Jones,[1] Deanna Kruszon-Moran,[2] Marianna Wilson,[1] Geraldine McQuillan,[2] Thomas Navin,[1] and James B. McAuley[1]



efsa

Surveillance and monitoring of Toxoplasma in humans, food and animals

Scientific Opinion of the Panel on Biological Hazards

(Question No EFSA-Q-2007-038)

Adopted on 17 October 2007

SUMMARY

PARASSITI d'ITALIA

Una rete al servizio del SSN

Animali + Esseri umani = una sola salute

ROMA 20-21 ottobre 2011

TOXOPLASMOSI NEGLI ANIMALI FONTE ALIMENTARE DI CONTAGIO PER L'UOMO

Specie animale	Sieropositività % (range)		Sieropositività < > presenza di cisti nelle carni
	Europa	Italia	
Ovini	4-32	19,2-78	Alta presenza cistica, alto rischio di infezione per l'uomo
Caprini	4-77	11,2-95	Alta presenza cistica, alto rischio di infezione per l'uomo
Bovini	2-92	11,3-92	Poco o nulla presenza cistica, scarso rischio per l'uomo
Bufalini		94	Poco o nulla presenza cistica, scarso rischio per l'uomo
Suini	0-64	9-64	Alta presenza cistica, alto rischio per l'uomo
Equini	1-8	30,7	Buona presenza cistica rischio per l'uomo
Pollame (free-ranging)	Fino a 80	12,5	Cisti tessutali presenti –Indicatori di contaminazioni ambientale







SELVAGGINA



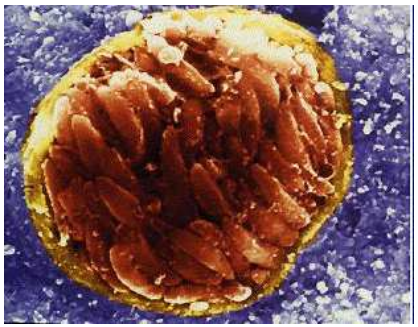


Rischio emergente verso carne di capriolo

cinghiale, daino, lepre bruna.

EFSA → 50% della selvaggina consumata presenta cisti nelle carni



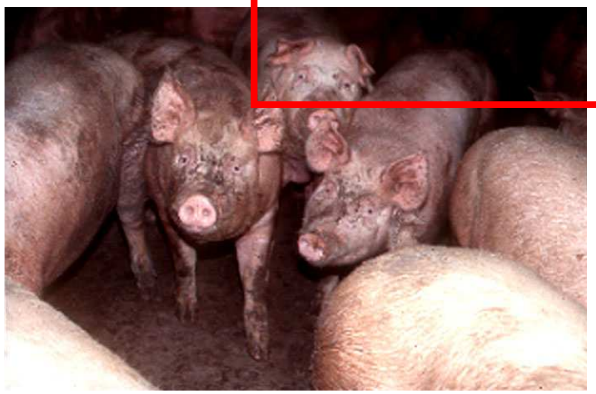


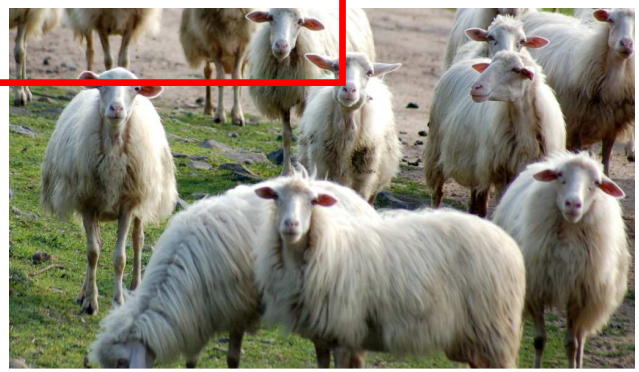


Prevalenza variabile in rapporto a management aziendali differenti

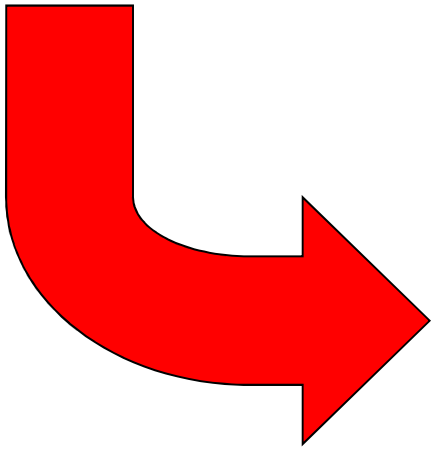
Per l'UE è necessario conoscere la situazione epidemiologica in dettaglio al fine di prendere le necessarie definizioni per la sicurezza alimentare

Non essendo possibile svelare l'infezione al mattatoio da parte del veterinario ispettore, la tutela deve essere fatta a livello di produzione primaria (programma di biosicurezza 2007-2013 CE)





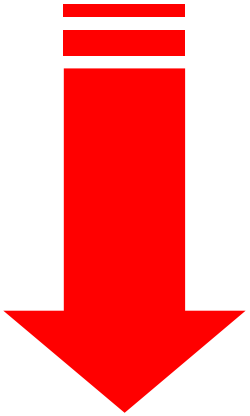
La CE (2007) ha incaricato l'EFSA (European Food Safety Authority) di fornire indicazioni circa

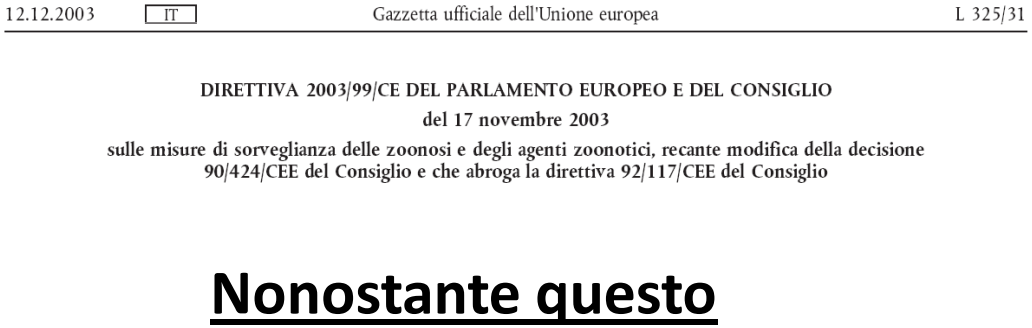


Metodi ottimali di sorveglianza e di monitoraggio nella popolazione, negli animali e negli alimenti per la tutela della salute pubblica

PARASSITI d'ITALIA
Una rete al servizio del SSN
Animali + Esseri umani = una sola salute
ROMA 20-21 ottobre 2011

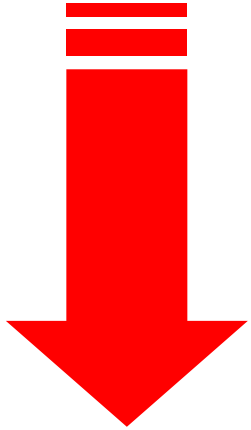
Panel Biological Hazards EFSA
Raccomanda di sottoporre ad indagine, in quanto ritenuti più a rischio di trasmissione all'uomo del parassita, gli allevamenti ovini, caprini, suini e selvaggina





12.12.2003 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 325/31

DIRETTIVA 2003/99/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 17 novembre 2003
sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici, recante modifica della decisione 90/424/CEE del Consiglio e che abroga la direttiva 92/117/CEE del Consiglio



Nonostante questo

Non esistono dati epidemiologici significativi né per l'infezione negli animali nè per la presenza del parassita negli alimenti

PARASSITI d'ITALIA
Una rete al servizio del SSN
Animali + Esseri umani = una sola salute
ROMA 20-21 ottobre 2011

PERCHE'

Non essendo previste misure di sorveglianza per la toxoplasmosi secondo il regolamento di **polizia veterinaria** e non rientrando tra le malattie sottoposte a **piani di eradicazione**, l'effettuazione di screening diagnostici a livello di produzione primaria è a discrezione anche economica dell'allevatore.

In Italia i pochi dati disponibili sono solo frutto di lavori scientifici eseguiti da gruppi di ricerca di parassitologi in sede universitaria o di zooprofilattici.

Alla scarsità di dati di sieropositività nelle produzioni animali si aggiunge l'assenza totale di dati sulle carni commercializzate per i prodotti di trasformazione.

In Italia l'import di carni suine e di agnello è elevato.

.





CONCLUSIONI

La messa a punto e l'attuazione di piani di monitoraggio della presenza del parassita, sia a livello di allevamento che di industria di trasformazione, attraverso indagini di prevalenza significative e comparabili (in sede Europea) rappresentano una inderogabile necessità per il commercio di animali e di prodotti carnei **Toxoplasma – free**

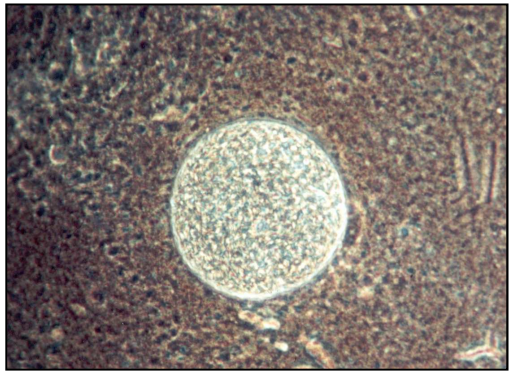
PARASSITI d'ITALIA

Una rete al servizio del SSN

Animali + Esseri umani = una sola salute

ROMA 20-21 ottobre 2011







GRAZIE
DELL'ATTENZIONE



